

Archivi video sono molto rari

Solitamente i boardcaster(reti televisive), archivi di informazioni video, cineteche.

Le pellicole sono fatte con materiali diversi, differenziata.

Poi siamo passati a nastri magnetici.

Un video è 3 dimensioni, spazio verticale e orizzontale e il tempo, la loro dimensione dipende dalla frequenza di campionamento. Abbiamo campionamento su 3 dimensioni, la quantizzazione, quante cifre binarie rappresentiamo singolo pixel nel video dell'immagine. Ci sono altre caratteristiche prese in considerazione per caratterizzare il tipo di video. Le varietà di tipologie di nastri sono ancora maggiori.

Nell'audio potevamo avere audio stereo e monostereo.

C'è una enorme varietà di una singola immagine, anche la forma della singola immagine, ogni immagine è un rettangolo, ci sono varie formati. La dimensione del rettangolo è un'altra caratteristica. Mantenere la qualità al crescere della superficie richiede una crescita quadratica delle dimensioni.

I standard usati sono 24,25 o 30 sono i più usati, 50 60 anche.

Quando io voglio avere un filmato che può essere visto come l'impressione di un movimento continuo ma rallentato, devo avere una quantità di immagini superiori. Se avessi un archivio di filmati della gazzetta dello sport, devo considerare più di 24 frame, il cinema invece, 24fps perché non serve rallentare.

Da un certo anno in poi, la pellicola è stata sostituita da colonna sonora.

L'audio non si sovrappone.

Il nitrato(primo) altamente infiammabile.

Frame 16x22 mm



Il 35mm è questo.

Anche super 8 standard 8 mm sono più usati.



Come il vinile, che da un lato ha aggiunto un folco, anche il video ha aggiunto la possibilità di 2 canali.

Nel caso del video

Per la pre restauro vale tutto quello come nastro magnetico video, l'unica differenza è la larghezza del nastro.

Sono tipo, 5 pollici, molto molto più grandi dei nastri audio, poi siamo passati a nastri openreel, usato ambiente televisivo e gestire il montaggio di programmi con tanti spezzoni insieme.

Ancora oggi c'è ancora la operazione di avvio velocità nastro (operatore aggiusta la velocità del nastro).

I primi masterizzazione dei cd andavano mossi a mano, perché i operatori tecnici potevano farlo.

Nastro a cartuccia

Le prime cartucce erano enormi, poi erano diventati piccoli.

La cartuccia betacam è sistema a nastro magnetico analogico, è un supporto video analogico a cartuccia



Cioè lo monti lì, porti la cartuccia torni a casa con la cartuccia.

Poi le cartucce diventano sempre più piccole fino ad arrivare al digitale.

I primi formati del video non sono leggibili, quindi il riversamento può essere problematico

Lo standard per digitalizzare i formati vecchi sono h262 o mpeg2.

Una singola pellicola avrà senso digitalizzarla ad alta qualità per non perdere nulla.

Se invece è un archivio grande, niente da fare.

Sia audio che immagine fisse, la digitalizzazione si fa in formati non compressi, oppure compressi lossless.

Invece con il video è possibile avere compressi loss

Per fare il 4k si può usare la mpeg4 e un certo tipo nominato h264

Normalmente si fa h262 la digitalizzazione, solo in casi speciali h263 o h264.

C'è bisogno di crearsi una work station come tutti i altri casi, costano tantissimo, se c'è necessario anche una workstation con tutti i software necessari costano tantissimo, come i scanner per immagini uno deve vedere le risorse che si ha.

Il mondo video è più difficile dell'audio, è meno eterogeneo(audio), nella video c'è una maggiore eterogeneità.

lccd e icu

Sono lenti e non stanno indietro alle tecnologie, è obsoleta.